



Ava-ye News

**NOVEMBRE
2008**

Top News

**L'AMBASCIATORE
BRADANINI INCONTRA
IL PRESIDENTE
DELLE CAMERE DI
COMMERCIO DELL'
IRAN**

Sommario:

**A ROMA IL PRIMO 1
UFFICIO PER LA
PROMOZIONE
DEGLI INVESTI-
MENTI TURISTICI
IN IRAN**

**IRAN, RUSSIA E 1
QATAR NUOVE
SINERGIE NEL
SETTORE DEL GAS**

**LE COMPAGNIE DI 2
ASSICURAZIONE
PRESTO QUOTATE
IN BORSA**

**DOGANE IRANIA- 2
NE: AL VIA LA
MODERNIZZAZIO-
NE**

**YADZ: INVESTI- 3
MENTI OLANDESI
PER NUOVE
STRUTTURE AL-
BERGHIERE**

**L'ISOLA DI KISH 3
PRIMA TAPPA PER
GLI INVESTITORI
GIAPPONESI**

**XIII COMMISSIO- 3
NE MISTA ITALIA-
CINA**

Fiere ed eventi 4

L'AMBASCIATORE BRADANINI INCONTRA IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DELL'IRAN

S.E. Alberto Bradanini, Ambasciatore d'Italia a Teheran e Mohammad Nahavandian, Presidente della Camera di Commercio e Industria dell'Iran, hanno avuto un incontro durante il quale si sono confrontati sull'attuale situazione delle relazioni economiche tra Italia ed Iran. Il Presidente Nahavandian ha affermato che per incrementare le relazioni commerciali tra i due paesi è necessaria una maggiore informazione e conoscenza delle opportunità offerte dai tali mercati. Facendo riferimento alla complessa situazione internazionale, Nahavandian ha sottolineato che è indispensabile che le Istituzioni Finanziarie e gli strumenti finanziari restino separati dagli eventi politici. Secondo Nahavandian infatti i crediti all'export rappresentano uno degli strumenti fondamentali per incrementare le relazioni commerciali tra le piccole e medie imprese italiane ed iraniane. Nahavandian ha poi sottolineato l'importante ruolo svolto dalle Camere di Commercio nel dare informazioni, organizzare seminari e promuovere lo scambio di delegazioni imprenditoriali nei due Paesi. L'Ambasciatore Bradanini, riferendosi agli storici rapporti tra Italia ed Iran, ha affermato che ci sono ampie potenzialità per poter incrementare le relazioni economiche e che ciò sarà possibile grazie anche alla cooperazione delle rispettive Camere di Commercio bilaterali. Riferendosi agli interessi delle PMI italiane nell'incrementare le relazioni con le aziende iraniane, l'Ambasciatore Bradanini ha sottolineato l'esistenza di alcuni problemi come la mancanza di sufficienti informazioni sulle possibilità di business nel paese e la necessità di rafforzare le azioni di supporto in favore della aziende italiane interessate ad operare in tale mercato. "È necessario rafforzare le relazioni tra Italia ed Iran, tenendo presente che aiutare le PMI iraniane ad avere una più attiva presenza sui mercati internazionali è tra le priorità dell'attuale piano economico dell'Iran". Riferendosi alla crisi economica mondiale, Bradanini ha affermato che sebbene le aziende italiane abbiano sofferto gli effetti derivanti dalla crisi, possono contare sulle loro competenze tecnologiche e sulle loro elevate potenzialità per affermarsi sui mercati mondiali. Riguardo alla necessità di spingere le aziende italiane ad avviare relazioni commerciali ed imprenditoriali con l'Iran, Bradanini ha sottolineato l'importanza di migliorare l'immagine dell'Iran e mostrare una visione realistica e chiara del Paese. Anche il Presidente della Camera di Commercio Irano-Italiana, Dott. Behkish presente all'incontro, ha sottolineato le ampie potenzialità dei due Paesi, condividendo la necessità di incoraggiare le aziende italiane che vogliono incrementare le relazioni con l'Iran: sebbene i rapporti commerciali tra Italia ed Iran abbiano subito una flessione a causa delle recenti normative europee di applicazione delle Sanzioni ONU, appare chiara la volontà delle aziende italiane di continuare ad implementare le relazioni economiche e commerciali con le imprese iraniane.

A ROMA IL PRIMO UFFICIO PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI TURISTICI IN IRAN

L'Organizzazione per il Patrimonio Culturale, Artigianato e Turismo dell'Iran (ICHHTO) ha inaugurato una sede a Roma con l'obiettivo di attrarre in Iran investimenti esteri nel settore del turismo. Il Vice Presidente dell'Organizzazione con delega agli investimenti ed ai progetti, Mheddi Jahangiri, ha sottolineato l'importanza per l'Organizzazione di essere presente con proprie sedi nel mondo. L'ufficio di Roma negozierà progetti ed investimenti sia con singoli imprenditori che con gruppi interessati a possibili investimenti nel settore turistico dell'Iran. La disponibilità dell'Italia di aprire un ufficio di rappresentanza dell'ICHHTO è emersa in occasione del Seminario Opportunità di Investimenti nel Turismo, svoltosi a Teheran all'inizio del mese di Novembre.

LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PRESTO QUOTATE IN BORSA

Il Presidente del Teheran Stock Exchange Ali Salehabadi, ha dichiarato che le compagnie di assicurazione dell'Iran saranno soggette ad un graduale ingresso nella borsa di Teheran. All'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato predisposto un gruppo di lavoro con il compito di studiare l'ingresso e l'offerta in borsa delle compagnie di assicurazione, prevista per il prossimo anno iraniano. Salehabadi ha sottolineato che le attività di assicurazione creano sicurezza nell'economia e che nessuna azienda può fronteggiare i rischi imprenditoriali in assenza di attività assicurative. Una quota della partecipazione in borsa sarà offerta ai dipendenti delle aziende quotate come premio di produttività.

RATIFICATO IL NUOVO PIANO DI INVESTIMENTI ESTERI

Il Presidente del Foreign Investment Office dell'Iran, Mahmoud Aliabadi, ha dichiarato che è stato ratificato un nuovo Piano di Investimenti Esteri, dal valore di 700 milioni di dollari. Il Piano, nonostante preveda alcuni obiettivi di lungo termine, darà priorità ad obiettivi di breve e medio termine.

IRAN, RUSSIA E QATAR: NUOVE SINERGIE NEL SETTORE DEL GAS

Si è svolto a Doha il primo incontro tripartito tra Iran, Russia e Qatar per la creazione di una joint-venture per produrre e vendere gas. Durante l'incontro i rappresentanti dei tre paesi si sono confrontati sullo sviluppo del giacimento di South Pars e sulla possibilità di avviare l'estrazione, la produzione, la lavorazione e l'esportazione di gas naturale. La delegazione russa in Qatar è stata guidata dal Primo Ministro Putin, che ha smentito le voci di un possibile accordo per la formazione di una OPEC del gas. Il Primo Ministro Putin ha poi aggiunto che non vi sono i presupposti per la formazione di un cartello del gas e che i tre paesi stanno cercando di raggiungere un accordo per meglio coordinare le loro attività. Tale azione non è finalizzata a conquistare una posizione predominante sul mercato tale da influenzare i prezzi del gas ma esclusivamente ad assicurare una stabile fornitura di idrocarburi sui mercati mondiali. Attualmente la Russia è esportatrice di gas naturale mentre il Qatar esporta principalmente gas liquido. Il primo incontro tra i tre paesi è stato guidato dal Ministro del petrolio iraniano, Gholam Hossein Nozari, dal Ministro del Petrolio del Qatar al-Attiyah e dal Direttore Generale della Gazprom. I tre paesi sono d'accordo nel coordinare le loro azioni in maniera più stretta ed avviare la formazione di un Gruppo dei paesi esportatori di gas. La Gazprom, la Qatar Liquefied Gas Company e la National Iranian Company mirano ad avviare investimenti comuni finalizzati alla produzione di gas nel giacimento del South Pars ed a lavorarlo anche nel complesso produttivo della provincia di Ras Laffan in Qatar. Ogni compagnia possiederà azioni per il 30% del progetto ed il restante 10% sarà offerto ad un trader che probabilmente sarà la cinese CNPC o la Coreana KOGAS.

DOGANE IRANIANE: AL VIA LA MODERNIZZAZIONE

Il Piano di Revisione Economica proposto dal Presidente Ahmadinejad oltre che migliorare la situazione economica del paese avrà anche l'obiettivo di modernizzare le strutture doganali. Mahmoud Beheshtian, membro del gruppo di lavoro per la revisione economica, ha aggiunto che attraverso tale modernizzazione saranno migliorate le regolamentazioni relative alle importazioni ed alle esportazioni. Stando al Piano di revisione il sistema doganale sarà regolamentato in modo che i cargo in entrata ed in uscita siano controllati nel minor tempo possibile, riducendo così i beni bloccati alla dogana che saranno rispettati, in caso di irregolarità, al luogo di origine. Poiché l'Iran ha uno status di osservatore nella World Trade Organization, dovrà inoltre adattare la propria regolamentazione alla disciplina del commercio internazionale oltre che ridurre le tariffe doganali al fine di facilitare il proprio ingresso nella WTO. Tale nuova regolamentazione permetterà un incremento delle entrate doganali e contrasterà il contrabbando, che registra annualmente un valore pari a 12 miliardi di dollari.

SETTORE MINERARIO: IRAN TRA I PRIMI DIECI PAESI AL MONDO

Il Vice Ministro per l'Industria e le Miniere Mohammad Samieinejad, ha dichiarato che l'Iran è tra i primi 10 paesi al mondo in termini di diversità di risorse minerali. Riferendosi all'importanza delle miniere e delle risorse minerarie nell'economia del Paese, Samieinejad ha aggiunto che l'Iran è tra i principali paesi al mondo produttori di minerali, contando su 68 varietà di risorse minerarie, 37 miliardi di tonnellate di riserve già verificate e più di 57 miliardi di tonnellate di riserve potenziali. Il settore minerario rappresenta più del 5% del PIL. Attualmente circa il 30% degli investimenti nel paese sono diretti nel settore minerario ed il 45% del valore delle azioni del Teheran Stock Exchange appartengono ad aziende del settore minerario, che attualmente rappresenta più del 30% dell'export iraniano. Più di 96.000 sono gli addetti del settore ed il numero delle unità industriali attive nel Paese è pari a 17.000.

ACCORDO TRA IRAN E TURCHIA NEL SETTORE DEL GAS

La Turchia e l'Iran hanno firmato un Memorandum of Understanding relativo allo sviluppo del giacimento di gas di South Pars in Iran e al trasferimento del gas verso l'Europa. Lo ha dichiarato il Ministro dell'Energia turco, Hilmi Guler, che si è detto convinto del fatto che questo Memorandum avrà effetti positivi a livello regionale ed internazionale. Il Memorandum, siglato dal Ministro del Petrolio iraniano, Gholamhossein Nozari e dallo stesso Guer, prevede l'implementazione delle fasi 22, 23 e 24 del progetto relativo al giacimento di South Pars, finanziato da investimenti turchi. L'accordo copre la costruzione di un gasdotto lungo 1.850 km a partire da Assalouyeh, nel sud Paese, per permettere di trasportare in Turchia il gas prodotto in quella zona. Secondo il progetto, il gas proveniente dall'Iran verrà trasferito in Europa attraverso la Turchia, mentre quello prodotto in Turkmenistan giungerà in Turchia ed in Europa attraverso l'Iran. Si prevede che la Turchia arrivi ad estrarre 46 milioni di metri cubi di gas al giorno della zona di South Pars mentre l'Iran trasferirà all'Europa 35 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

L'ISOLA DI KISH PRIMA TAPPA PER GLI INVESTITORI GIAPPONESI

Mahmoud Salahi, delegato della Presidenza per le Free Zones in Iran, ha reso noto che è prevista la visita di una delegazione di imprenditori giapponesi presso l'isola di Kish per analizzare le opportunità di investimento presenti nella Free Zone. Tale visita è stata decisa a seguito della partecipazione di Salahi al Seminario organizzato dalla External Trade Organization del Giappone, cui hanno preso parte 150 manager delle più importanti aziende giapponesi. Durante l'incontro Salahi ha infatti promosso le opportunità di investimento esistenti in Iran, facendo emergere la volontà da parte degli imprenditori giapponesi di visitare le Free zones iraniane. Il Presidente dell'Organizzazione per le Privatizzazioni dell'Iran, Gholamreza Kord-Zangeneh ha dichiarato che gli investitori giapponesi non solo potranno investire direttamente in progetti iraniani ma anche acquistare partecipazioni nelle aziende statali dell'Iran, attualmente soggette al processo di privatizzazione, con la possibilità di assumerne la completa proprietà.

XIII COMMISSIONE MISTA IRAN-CINA

Si è svolta a Teheran la XIII Commissione Mista tra Iran e Cina presieduta dal Ministro degli Esteri dell'Iran Mottaki e dal Ministro degli Esteri cinese Chen Deming. Mottaki, riferendosi al potenziale dei due paesi nei settori del commercio, dell'industria, della scienza e della tecnologia, ha espresso l'intenzione di implementare ulteriormente la cooperazione tra Pechino e Teheran. Il Ministro cinese ha espresso soddisfazione per il continuo miglioramento nel corso degli ultimi trent'anni delle relazioni tra Iran e Cina non solo in ambito politico ma anche economico. L'incontro si è concluso con la firma di tre Memorandum of Understanding. Mehdi Ghazanfari, Vice Ministro al Commercio e Presidente della Trade Promotion Organization dell'Iran in un incontro avuto con il Governatore della provincia cinese della Xinjiang sulle possibilità di sviluppare la cooperazione economica tra Urumchi (capoluogo dello Xinjiang) e Mashad, ha espresso la sua soddisfazione per gli eccellenti rapporti politici che si sono instaurati ed ha reso noto che presto una delegazione iraniana sarà in visita nella provincia cinese per studiare i suoi potenziali economici e la possibilità di creare un volo diretto tra le due province. Attualmente gli scambi commerciali tra Iran e Cina hanno raggiunto i 20 miliardi di dollari e per la fine del corrente anno iraniano dovrebbero salire a 25 miliardi.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI BRASILIANO IN VISITA A TEHERAN

Mohsen Shaterzadeh, Ambasciatore iraniano in Brasile, ha dichiarato che l'Iran intende incrementare i rapporti commerciali con il Brasile, puntando ad uno scambio totale di 10 miliardi di dollari annui rispetto ai 2 miliardi attuali. Riferendosi alla recente visita in Iran del Ministro degli Esteri brasiliano Celso Amiron, Shaterzadeh ha dichiarato che i due Paesi lavoreranno in stretta sinergia in ambito internazionale. Il Ministro Amorim, a capo di una delegazione di 40 persone, composta da uomini d'affari e rappresentanti di aziende brasiliane, è stato ricevuto dal Presidente Ahmadinejad e dal Ministro degli Esteri Mottaki. Dal 1991 ad oggi Amorim è stato il primo Ministro degli Esteri del Brasile che si è recato in visita in Iran.

YADZ: INVESTIMENTI OLANDESI PER NUOVE STRUTTURE ALBERGHIERE

Sebastian Straten, proprietario di un'azienda olandese, costruirà un hotel in joint venture con un partner iraniano, nell'antica città di Yazd. Il progetto mira ad espandere la capacità alberghiera anche nelle città di Isfahan, Shiraz e Qazvin attraverso la costruzione di nuovi hotel sulla Silk Road, antica rotta commerciale che collegava la Cina al Medio Oriente ed all'Europa. Straten, recatosi per la prima volta in Iran da turista nel 2005, ha affermato che l'Iran ha enormi potenzialità nel settore delle infrastrutture e del turismo.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITÀ D'AFFARI

Iran Food & Bev Tec 2009

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) organizza, in collaborazione con l'Associazione di categoria A.N.I.M.A./ASSOFOODTECH, la partecipazione collettiva italiana alla prossima edizione della fiera IRAN FOOD & BEV TEC dedicata ai settori delle macchine per la lavorazione, trasformazione, confezionamento e conservazione dei prodotti agroalimentari di origine sia vegetale che animale.

La fiera si svolgerà a Teheran dal 24 al 27 maggio 2009.
Le adesioni scadono il 15 dicembre 2008.

Per ulteriori approfondimenti: www.iran-foodbevtec.com

FIERE ED EVENTI

4TH INTERNATIONAL EXHIBITION OF HOTEL AND RELATED EQUIPMENT

Kish 15-18 Dicembre 2008 – www.hotelshowiran.com

1ST INTERNATIONALE EXHIBITION OF SERVICES, WELFARE, TRADING AND RESIDENTIAL COMPLEX

Kish 15-18 Dicembre 2008 – www.hotelshowiran.com

5TH INTERNATIONAL EXHIBITION OF HOME AND OFFICE FURNITURE AND INTERIOR DESIGN

(HOFEX 2008) - Kish 15– 18 Dicembre 2008

6TH INTERNATIONAL EXHIBITION OF METALLURGY (IRANMETAFO)

Teheran 18–21 Dicembre 2008 – www.iranmetafo.com

8TH INTERNATIONAL PAINT, RESIN, COATINGS AND COMPOSITES FAIR

Teheran 18-21 Dicembre 2008 – www.ipcc.ir

1ST INTERNATIONAL HOSPITAL SHOW

Kish 23–26 Dicembre 2008 – www.expokish.com

Per ulteriori informazioni:

info@ccii.it